

CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA RICERCA INDUSTRIALE E LO SVILUPPO PRECOMPETITIVO NELLE PMI

Legge 598/1994

BANDO 2005

Disciplina di riferimento

Lo strumento di agevolazione è stato attivato dalla Regione del Veneto con DGR n. 4344 del 30 dicembre 2005 (BUR del 27 gennaio 2006) ed è finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale a sostegno degli investimenti per la ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo nelle PMI.

Il bando si è chiuso in data 3 giugno 2006 (termine così stabilito dalla DGR n. 717 del 14 marzo 2006).

Regolamento ex DGR 4344/2005 e DGR 717/2006

Aree d'intervento

Sono ammissibili i progetti da realizzarsi in unità produttive ubicate nel territorio regionale e regolarmente censite presso la CCIAA.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi del Fondo le imprese (anche artigiane di produzione):

- non sottoposte a procedure concorsuali né a liquidazione volontaria, non in stato di cessazione di attività né aventi in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- classificabili come PMI ai sensi della vigente disciplina comunitaria (*Reg. CE 364/2004 del 25/02/2004 e Decreto MAP del 18/04/2005 in G.U. del 12/10/2005 n. 238*);
- aventi almeno una unità produttiva ubicata nel territorio regionale;
- che esercitino attività industriale diretta alla produzione di beni nei seguenti settori:
 - 1) D attività manifatturiere;
 - 2) E produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
 - 3) O 90 smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili;
 - 4) K 74.20 attività in materia di ingegneria

Detti soggetti sono ammissibili anche se raggruppati in consorzi e aggregazioni di filiera (che richiedono intese tra imprese in numero non inferiore a 10), ivi compresi i poli tecnologici.

Finalità, regime di aiuto, esclusioni e cumulo

Scopo del presente aiuto è quello di agevolare la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo.

Il regime di aiuto applicato è quello previsto dal Reg. CE n. 70/2001, aggiornato dal Reg. CE n. 364/2004.

Risultano, pertanto, espressamente escluse le imprese operanti nei seguenti settori: agroindustria (specificamente nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato CE), pesca, industria carboniera e siderurgica, costruzioni navali, fibre sintetiche, industria automobilistica, trasporti.

L'agevolazione è cumulabile, entro le intensità di aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla R&S dalla Commissione Europea, con le agevolazioni concesse dai Fondi di Garanzia pubblici.

Programmi di investimento ammissibili

Sono ammissibili i progetti che comprendano congiuntamente attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo e la cui esecuzione non sia già iniziata alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

- per **ricerca industriale** si intende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;
- per **sviluppo precompetitivo** si intende la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione per un unico progetto a valere sul presente bando.

I progetti dovranno essere realizzati in **unità produttive aventi una specifica organizzazione interna dedicata all'attività di ricerca**, site nella Regione del Veneto e censite presso la CCIAA.

Le **tipologie di spese ammissibili** sono le seguenti:

- a) personale dipendente (ricercatori e tecnici appartenenti alla struttura dedicata al progetto e iscritti a libro matricola);
- b) servizi esterni di consulenza (utilizzati esclusivamente per il progetto);
- c) beni immateriali (di cui venga documentato l'acquisto in relazione a specifiche necessità del progetto);
- d) strumentazioni e attrezzature (solo beni nuovi non idonei all'uso produttivo ed esclusivamente in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto);
- e) spese addizionali di ricerca (relative a personale indiretto, assistenza al personale, trasporto, vitto, alloggio e diarie del personale in missione, nel limite massimo del 30% del costo del personale dipendente di cui al punto a).

Non sono ammissibili i costi per quote di spese generali aziendali né altri costi addizionali riferibili all'attività di ricerca né le spese di qualsiasi natura erogate ad amministratori o soci della richiedente.

Forme tecniche, durate, importi e misura dell'agevolazione

Il progetto deve avere una durata non superiore ai 24 mesi; il costo agevolabile deve risultare compreso tra € 200.000,00 e € 1.800.000,00.

L'agevolazione viene concessa secondo le seguenti modalità congiunte di intervento:

- a) un contributo in conto capitale pari al 17,50% del costo del progetto ammesso e realizzato;
- b) un finanziamento bancario agevolato di importo compreso (a scelta del beneficiario) tra minimo il 35% e massimo l'82,50% del costo del progetto ammesso e realizzato, attuato con il sistema del fondo di rotazione, mediante l'utilizzo di due quote di provvista:
 - una quota di fondi regionali a tasso zero, di importo pari al contributo in conto capitale;
 - una quota di provvista bancaria per la parte rimanente, compresa tra il 17,50% e il 65%, regolata a tasso convenzionato (attualmente pari all'Euribor a 3 o 6 mesi mmp divisore 360 aumentato di uno spread massimo di 500 punti base annui)

Il finanziamento agevolato ha durata compresa tra 3 e 5 anni (preammortamento max 24 mesi).

Fasi procedurali

1) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'impresa richiedente deve trasmettere la domanda, redatta utilizzando il modulo di cui all'allegato B della DGR n. 4344/05 e debitamente sottoscritta, unicamente a mezzo raccomandata A/R, a Veneto Sviluppo S.p.A. entro e non oltre il 3 giugno 2006.

Alla domanda dovranno essere allegati, in duplice copia, i seguenti documenti:

- relazione dettagliata sul progetto di ricerca (corredata da curriculum e preventivi analitici di spesa) secondo lo schema di cui all'allegato C;
- copia dell'ultimo bilancio approvato, completo dei previsti allegati;
- lettera di disponibilità della banca finanziatrice;
- informazioni antimafia, qualora previste;
- copia della visura camerale aggiornata;
- copia di valido documento d'identità del legale rappresentante;
- scheda posizione fiscale e scheda dati anagrafici (Allegati E e F);
- nel caso di consorzi o aggregazioni di filiera: elenco dei soci trascritto sul modello di cui all'allegato D;
- eventuale documentazione relativa alla valutazione di incidenza ambientale (così come disposto dalla [DGR n. 2803 del 04/10/2002](#) in materia di tutela della biodiversità);
- documentazione necessaria per la verifica dei requisiti di PMI.

2) ISTRUTTORIA E DELIBERA

Veneto Sviluppo S.p.A. provvede al controllo della documentazione ricevuta, richiedendo le necessarie integrazioni qualora riscontri eventuali carenze, e alla verifica del possesso dei requisiti prescritti per l'impresa e per il progetto.

Le domande ritenute ammissibili vengono quindi trasmesse a Veneto Innovazione S.p.A. per la verifica del progetto e per l'assegnazione dei punteggi di priorità secondo i criteri indicati nel bando, ed infine per la redazione delle graduatorie finali.

Ricevute le graduatorie, Veneto Sviluppo S.p.A. provvede alla determinazione dell'agevolazione attribuibile a ciascuna impresa in funzione delle risorse complessivamente disponibili e adotta il provvedimento di ammissione, trasmettendo alla Regione del Veneto l'elenco delle imprese ammesse e quello delle imprese non ammesse, con relative motivazioni.

3) EROGAZIONE

Ai fini dell'erogazione del finanziamento agevolato, l'impresa beneficiaria dovrà dar prova della realizzazione del progetto ammesso o di sue fasi, presentando la necessaria documentazione di spesa a Veneto Sviluppo spa, che procederà all'erogazione dopo aver effettuato i necessari accertamenti.

Il contributo in conto capitale verrà erogato contestualmente all'erogazione a saldo del finanziamento agevolato, previa effettuazione della verifica finale da parte di Veneto Innovazione spa.

Varianti, revoche e rinunce

Eventuali variazioni devono essere comunicate a Veneto Sviluppo spa ai fini della conferma dell'ammissione ad agevolazione. Se dette variazioni riguardano il progetto di ricerca, la conferma verrà data sulla base della verifica di conformità effettuata da Veneto Innovazione spa.

Ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 gennaio 2000 n. 5 è disposta la revoca nel caso in cui si accerti:

- a) mancata conclusione e rendicontazione del progetto entro due anni e sei mesi dalla data di concessione del contributo;

- b) mancata destinazione delle agevolazioni alla realizzazione del progetto di ricerca ammesso;
- c) alienazione, cessione o distrazione dei beni acquisiti grazie alle agevolazioni del presente bando entro il periodo di ammortamento del finanziamento agevolato;
- d) falsità nelle dichiarazioni ovvero mancato rispetto dei termini, delle prescrizioni e delle condizioni previste dal presente bando e/o dal provvedimento di ammissione ad agevolazione;
- e) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto approvato;
- f) spese ammissibili rendicontate inferiori al 70% di quelle ammesse a contributo.

Alla revoca consegue:

- la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate dell'interesse pari al "tasso di partecipazione alle operazioni di rifinanziamento principali" aumentato di tre punti percentuali;
- il pagamento di una sanzione amministrativa non inferiore al doppio delle somme complessivamente già erogate.

La maggiorazione del "tasso di partecipazione alle operazioni di rifinanziamento principali" e la sanzione amministrativa non si applicano, in caso di revoca per mancato rispetto dei termini, delle prescrizioni e delle condizioni, qualora l'impresa comunichi la propria rinuncia prima della comunicazione di avvio della procedura di revoca.

In conseguenza della revoca del finanziamento agevolato si provvederà anche al recupero della quota di contributo in conto capitale indebitamente fruita.

Fonti normative di riferimento: Legge 598/94 e successive modifiche; DGR 4344/05 e DGR 717/06